

Seguici su:

Mondo Solidale

CERCA

HOME EMERGENZA COOPERAZIONE PROFUGHI DIRITTI UMANI IMMIGRAZIONE VOLONTARIATO EQUO & SOLIDALE CIBO & AMBIENTE

adv



Scuola, povertà educativa: il progetto “compiti a casa” che coinvolge giovani universitari volontari



Gli studenti più grandi diventano tutor online per i ragazzi delle medie: 1.600 ragazzi di 4 regioni italiane saranno sostenuti da 840 allievi di atenei di quattro università

19 FEBBRAIO 2025 ALLE 13:37

1 MINUTI DI LETTURA

Raccomandati per te

Kabul: “Il Pakistan vuole espellere tutti gli afgani”. Effetto Trump su chi attendeva visti Usa

I quattro nuovi giudici della Consulta al Quirinale: il giuramento da Mattarella con Meloni

ROMA - Stanno per partire i *tutorati* online attivati all'interno del programma *Compiti@casa*, un progetto selezionato da *Con i*

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-174155111

Bambini nell'ambito del *Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile*, per sostenere nello studio, nell'arco di tre anni, circa 1.600 allievi delle scuole secondarie di primo grado, compresi alunni **con** un passato migratorio, recente o remoto. A fare loro da tutor saranno 840 studenti delle università coinvolte nel progetto che, selezionati tramite un apposito bando, opportunamente formati e remunerati, aiuteranno i ragazzi e le ragazze più giovani nelle materie scientifiche e umanistiche.

Pensato per sostenere alunni immigrati in difficoltà.

Compiti@casa è un progetto triennale che ha l'obiettivo di innovare lo studio a distanza e sviluppare metodologie didattiche che possano motivare e sostenere gli alunni e le alunne in difficoltà. Ideato nel 2020 dalla *Fondazione De Agostini* e dall'Università di Torino, per questa edizione è finanziato da *Fondazione De Agostini*, *Fondazione Con i Bambini*, *Fondazione Alberto e Franca Riva*, *UniCredit Foundation*, *Fondazione Comunità Novarese*.

La partnership. Sono costituite da: *Parsec* cooperativa sociale (capofila, Roma), cooperativa sociale Raggio Verde (Novara), *Traparentesi aps* (Napoli), associazione *I Tetti Colorati* (Ragusa), Università di Torino (responsabile scientifico), *Sapienza Università di Roma*, Università degli Studi di Napoli Federico II, Università di Messina e 16 scuole che operano in contesti complessi delle quattro regioni coinvolte: Piemonte, Lazio, Campania e Sicilia.

La selezione dei tutor. Il progetto offre un sostegno all'apprendimento, realizzato a distanza utilizzando un ambiente digitale progettato e sviluppato dall'Università di Torino. I tutor sono selezionati tramite un bando e opportunamente preparati attraverso un percorso di formazione a cura dell'ateneo torinese. Per ognuno dei tre anni del progetto, le università coinvolte selezionano ognuna 70 tutor tra gli studenti dei propri corsi, 35 per l'area umanistica e 35 per l'area scientifica.

Appuntamenti settimanali di due ore ciascuno. Il supporto agli alunni ha una durata complessiva di 15 settimane e si attiva nel secondo quadrimestre. In ogni appuntamento un tutor incontra due alunni che frequentano la stessa classe. Sono previsti due appuntamenti settimanali della durata di due ore ciascuno (un'ora per le materie umanistiche, un'ora per quelle scientifiche) per un totale complessivo di 60 ore per ogni alunno seguito.

Il ruolo della vicinanza generazionale. La vicinanza generazionale dei tutor agli studenti delle scuole secondarie di primo grado facilita la comunicazione, sono giovani figure di

Sipario Movies ai titoli di coda: la società finisce in liquidazione

Bollette, dal taglio dell'Iva sul gas al bonus sociale allargato: ecco i possibili interventi

riferimento che, in un'ottica di educazione tra pari, non solo portano novità in termini di metodologie e contenuti, ma sono capaci di accorciare le distanze comunicative e di amplificare gli effetti del supporto a distanza, facendo leva sulla costruzione di un rapporto di fiducia e reciprocità.

[LEGGI I COMMENTI](#)

© Riproduzione riservata